



Beppe Caschetto in collaborazione con Donatella Botti
presenta

una produzione ITC Movie
in coproduzione con
Bianca Film e Ventura Film
in collaborazione con
RAI CINEMA – RTSI Televisione Svizzera e RTI
e con il sostegno del MiBAC Direzione Generale per il Cinema

NESSUNA QUALITÀ AGLI EROI

un film di Paolo Franchi

*Film selezionato per la 64. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica
Anteprima mondiale*

una distribuzione
BIM

Ufficio stampa
Studio PUNTOeVIRGOLA

CAST TECNICO

regia	Paolo Franchi
sceneggiatura	Paolo Franchi, Daniela Ceselli, con la collaborazione di Michele Pellegrini
direttore della fotografia	Cesare Accetta
suono presa diretta	Alessandro Zanon
montaggio	Alessio Doglione
musiche	Martin Wheeler
scenografie	Gianmaria Cau
costumi	Grazia Colombini
collaborazione artistica	Paola Randi
casting	Stefania De Santis
prodotto da	Beppe Caschetto e Anastasia Michelagnoli (ITC Movie)
una coproduzione	Italo-Svizzera
coproduttori	Donatella Botti (Bianca Film), Elda Guidinetti Andres Pfaeffli (Ventura Film)
in collaborazione con	RAI CINEMA, RTSI Televisione Svizzera e RTI
con il sostegno del	MiBAC Direzione Generale per il Cinema
e con il sostegno della	Film Commission Torino Piemonte
distribuzione nazionale e internazionale	BIM
durata	102'
ufficio stampa	Studio PUNTOeVIRGOLA +39.06.39388909 info@studiopuntoevirgola.com www.studiopuntoevirgola.com

CAST ARTISTICO

Bruno	Bruno Todeschini
Luca	Elio Germano
Anne	Irène Jacob
Cécile	Maria DeMedeiros
Giorgio Neri	Paolo Graziosi
Elisa	Mimosa Campironi
Madre di Bruno	Alexandra Stewart
Relatore Mostra	Rinaldo Rocco

Visto così, seduto di fronte al medico, il quarantenne Bruno Ledoux dà di sé l'idea di un uomo non più giovane e non ancora vecchio. Le labbra marcate esprimono calma e riserbo. Lo sguardo tradisce invece qualcosa di inafferrabile, inquieto: la diagnosi è chiara, non lascia alcun margine al dubbio. Bruno non potrà mai avere figli.

Inchiodato ad essere solo e sempre figlio, il percorso di Bruno comincia qui, come se scendesse piano dinanzi a lui una nebbia che lo chiude in una gabbia senza uscita. Non dice niente di quella diagnosi ad Anne, la sua amatissima moglie. Non le dice niente neppure del grosso debito che ha contratto con Giorgio Neri, un vero e proprio usuraio che si nasconde dietro il rassicurante ruolo di direttore di banca.

Si direbbe proprio che Bruno non abbia nessuna qualità, nessun talento. Un uomo mediocre dall'orgoglio ferito.

Anne adesso è tutta la sua vita. Una vita italiana costruita lontano dal suo passato svizzero. Un passato senza affetto e senza ricordi, di una famiglia assoggettata ad un padre, famosissimo artista. Un padre egoista e manipolatore che Bruno ha odiato. E, forse, ha cancellato.

Ma tutto sembra sopito nella sua memoria adesso. Come un fiume che scorre tranquillo, ignaro di tutte le correnti sotterranee che lo agitano nel profondo. Però le correnti a volte risalgono in superficie. Imprevedibilmente. Prepotentemente. Il responsabile in questo caso si chiama Luca. È uno strano ragazzo. Nello sguardo una combinazione di ingenuità e dolore, determinazione e follia. Non ha niente in comune con Bruno eppure qualcosa sembra piano piano accomunare questi due perfetti estranei.

Luca nasconde molte cose di sé e sembra sapere tutto di Bruno, anche del suo segretissimo debito economico. È semplice. Il ragazzo non è che il figlio di Giorgio Neri, l'usuraio, che proprio in quei giorni, scompare misteriosamente...

Bruno rifugge da quel giovane come presentisse un pericolo ma, d'altro canto, non può rimanere insensibile di fronte a quel dolore così pulsante, disperato, familiare che attanaglia il ragazzo e che lo porterà a tentare, proprio davanti agli occhi di Bruno, il suicidio.

Una nebbia intorno a Bruno sembra avvolgerlo sempre di più, sempre più densa. Come se fosse impossibile trovare una strada, una via d'uscita. Forse nessuno lo può aiutare adesso. Forse nemmeno Anne...

Bruno sembra non avere neanche più paura adesso. Nemmeno del fatto di avere capito benissimo che l'indifeso, disperato Luca ha ucciso il padre, Giorgio Neri, il suo usuraio...

Saprà però trovare una estrema dolorosa soluzione...

NOTA DI REGIA

In questo *noir esistenziale* rimane diffuso, in me prima di tutto e nello spettatore mi auguro, un profondo senso di *pietas* verso questi personaggi. Personaggi in allarme, mai paghi della loro esistenza, viaggiatori inquieti, disponibili all'incontro e spiazzati da ciò che l'incontro riserva loro, sospesi nella ricerca di un senso alla propria vita ma anche naufraghi solitari nel rifluire di un passato, segretamente taciuto, e sorpresi dalla verità che li raggiunge casuale e inevitabile...

Bruno e Luca fanno dell'odio e del conseguente senso di colpa il punto di partenza e di arrivo della loro tragica ribellione personale. Luca, figlio sconfitto. Bruno, padre mancato, destinato ad essere sempre e solo figlio...

E poi c'è Anne, moglie di Bruno, che assiste impotente al vortice depressivo del marito nonostante si ostini a guardare alla vita e a Bruno, con disarmante tenerezza e materna protettività, nello slancio tutto femminile di ottenere un'irraggiungibile felicità.

Sono tutti alla ricerca di definitive risposte. Ma cercare non significa necessariamente trovare.

È molto arduo poter dire chi in questo film veramente riesca a salvarsi. Salvarsi da se stessi, dalla propria solitudine, dai ricordi, che sono spesso lancinanti ferite.

Anche nel mio film d'esordio, *La spettatrice*, che viceversa analizzava una depressione tutta al femminile, ho cercato di rispettare fedelmente questa linea. Porre domande, non avere la presunzione di dare risposte. Avvicinarmi con pudore e sensibilità al dolore dei personaggi, che per me sono prima di tutto persone. Rispettare le loro incapacità, stando al loro fianco. E, soprattutto, non giudicarli mai...

Paolo Franchi

Paolo FRANCHI

Paolo Franchi si è laureato in Lettere Moderne, indirizzo Critica Psicoanalitica dell'Arte. Nel 1996 si diploma come regista al *Centro Sperimentale di Cinematografia, Scuola Nazionale di Cinema* di Roma, con il saggio *Frammenti di Sapienza* sulla scrittrice Goliarda Sapienza, in selezione alla Mostra d'arte cinematografica di Venezia. Il film mediometraggio riceve numerosi premi e riconoscimenti dalla critica internazionale, partecipando a molti festival mondiali.

Il suo film d'esordio è *La spettatrice*.

Il film viene selezionato come unico rappresentante italiano in concorso al **TriBeCa Film Festival** di *Robert De Niro*.

Successivamente partecipa a numerosi festival internazionali raccogliendo anche numerosi premi e riconoscimenti: **Festival di Montreal, Festival di Chicago, Festival di Annecy, Bergamo Film Meeting, Festival di Villerupt, Festival di Stoccolma, Festival di Los Angeles...**

Il film ottiene uno straordinario ed unanime consenso della critica nazionale ed internazionale. Viene distribuito in vari paesi stranieri tra cui Francia, Spagna, Belgio, Australia...

Anche in patria non mancano i riconoscimenti: **Migliore opera Prima Globo d'Oro** della Stampa Estera, **La Grolla d'Oro Migliore Opera Prima**, premio **FAC AGIS** all'insegna del migliore cinema d'autore europeo e la **candidatura ai Nastro d'Argento** e ai **David di Donatello** quale Migliore Regista di Opera Prima, solo per citarne alcuni.

Bruno TODESCHINI

Popolare volto del cinema e della televisione francese, Bruno Todeschini è interprete di più di ottanta film e ha lavorato con grandi registi come Patrice Chéreau in *Hotel de France* (1987); *La regina Margot* (1994), *Ceux qui m'aiment prendront le train* (1998) e *Son frère* (2002); Jacques Doillon in *L'amoureuse* (1987); da Jacques Rivette in *Alto, basso, fragile* (1995) e *Chi lo sa?* (2001); André Téchiné in *Ma saison préférée - La mia stagione preferita* (1993); Michael Haneke in *Storie* (2000); Arnaud Desplechin *La sentinelle* (1992); Michel Such in *Arance amare* (1996); Gerardo Herrero in *Territorio Comanche* (1997); Vincent Perez in *Pelle d'Angelo* (2002); Frédéric Schoendoerffer in *Agents secrets* (2004); Karin Albou in *La petite Jerusalem* (2005) solo per ricordarne alcuni.

Elio GERMANO

Vincitore quest'anno del CIAK D'ORO come miglior attore protagonista; del DAVID DI DONATELLO come miglior attore protagonista; del GOLDEN GRAAL e del GOLDEN GLOBE come attore rivelazione dell'anno, Germano è protagonista di numerosi film di successo, tra cui *Respiro* di Emanuele Crialesi (2001); *Liberi* di Gianluca Tavarelli (2002); *Che ne sarà di noi* di Giovanni Veronesi (2003); *Sangue* di Libero Di Rienzo (2004); *Romanzo criminale* di Michele Placido (2005); *Melissa P.* di Luca Guadagnino (2005); *Quo vadis baby* di Gabriele Salvatores (2005); *N* di Paolo Virzì (2006); *Mio fratello è figlio unico* di Daniele Luchetti (2007). In televisione ha lavorato in diversi film per la tv, tra cui *Un medico in famiglia 2*, *Via Zanardi 33*; *Soffiantini*; *Ferrari*; *Ti piace Hitchcock*. Ha lavorato anche a teatro in diversi spettacoli tra cui *Ground & Grong* per la regia dello stesso Elio Germano e *I racconti dell'Iliade* per la regia di Alessandro Baricco.

Irène JACOB

Volto noto del cinema e del teatro internazionale, tra i numerosi film da lei interpretati ricordiamo *La doppia vita di Veronica* (1991) e *Film rosso* (1994) di Krzysztof Kieslowski; *Arrivederci ragazzi* di Louis Malle (1985); *La bande de quatre* di Jacques Rivette (1988); *Il giardino segreto* di Agnieszka Holland (1993), *Al di là delle nuvole* di Michelangelo Antonioni e Wim Wenders (1995); *Othello* di Oliver Parker (1995); *Victory* di Mark Peploe (1995); *Le fuggitive* di Nadine Trintignant (1996); *Incognito* di John Badhan (1997); *U.S. Marshals - Caccia senza tregua* di Stuart Baird (1998); *La mia vita fino ad oggi* di Hugh Hudson (1999); *Londinium* di Mike Binder (2000); *Riunione di condominio* di Remi Waterhouse (2002).

Maria DE MEDEIROS

Attrice portoghese di fama internazionale sia in Europa che negli Stati Uniti ha interpretato tra l'altro *Henry & June* di Philip Kaufman (1990); *Le uova d'oro* di Bigas Luna (1993); *Tre fratelli* di Teresa Villaverde, per il quale ha vinto la Coppa Volpi come miglior attrice al Festival di Venezia (1994); *Pulp Fiction* di Quentin Tarantino (1994); *Honolulu baby* di Maurizio Nichetti (2000); *Agua e sal* di Teresa Villaverde (2001); *Il resto di niente* di Antonietta De Lillo (2003); *Riparo - Anis tra noi* di Marco Puccioni (2007).

Come regista ha diretto nel 2001 *Capitani d'aprile* di cui è anche protagonista insieme a Stefano Accorsi.

Paolo GRAZIOSI

Attore e regista teatrale, esordisce al cinema negli anni sessanta ne *Gli arcangeli* di Enzo Battaglia (1962). In seguito ha interpretato una ventina di film, tra cui: *La Cina è vicina* di Marco Bellocchio (1967); *Galileo* di Liliana Cavani (1968); *Cuore di mamma* di Salvatore Samperi (1968); *Cadaveri eccellenti* di Francesco Rosi (1976); *Buon Natale...buon anno* di Luigi Comencini (1989); *La condanna* di Marco Bellocchio (1990); *Una storia semplice* di Emidio Greco (1991); *Ambrogio* di Wilma Labate (1992); *Il lungo silenzio* di Margarethe Von Trotta (1993); *Il divo* di Paolo Sorrentino (2007); In teatro Franco Zeffirelli lo fa debuttare in *Romeo e Giulietta* nel ruolo di Mercuzio nel 1964. Finora ha recitato in più di settanta spettacoli. Ha vinto il premio Oscar del Teatro 2005 quale miglior attore non protagonista in *Sei personaggi in cerca d'autore* (premio ETI 2005).

Mimosa CAMPIRONI

Diplomatasi nel 2006 al Centro sperimentale di Cinematografia è al suo secondo ruolo cinematografico dopo *Sfiutati* di Angelo Orlando (2005).
In televisione sta lavorando in *Incantesimo*.

Alexandra STEWART

Attrice canadese di fama internazionale ha lavorato con registi del calibro di Roger Vadim in *Relazioni pericolose* (1959); Eduard Molinaro in *Chi ha ucciso Bella Sherman* (1960); Otto Preminger in *Exodus* (1960); Jean Louis Godard in *Il nuovo mondo* - episodio di *ROGOPAG* (1963); Louis Malle in *Fuoco fatuo* (1963); Thomas Miller in *E la donna creò l'uomo* (1964); Marco Ferreri in *Marcia nuziale* (1965); François Truffaut in *La sposa in nero* (1967) e in *Effetto notte* (1973); John Huston in *Fobia* (1979); Pupi Avati in *Aiutami a sognare* (1981); Claude Lelouch in *Bolero* (1981); Luigi Comencini in *Cercasi Gesù* (1982), Claude Chabrol in *Il sangue degli altri* (1984); Roman Polanski in *Frantic* (1988); François Ozon in *Sotto la sabbia* (2000).

Rinaldo ROCCO

Prima di *Nessuna qualità agli eroi* ha lavorato in *C'è Kim Novak al telefono* di Enrico Roseo (1993); *I pavoni* di Luciano Manuzzi (1994); *Dopo la tempesta* dei Fratelli Frazzi (1995); *Un delitto impossibile* di Antonello Grimaldi (2000); *La precisione del caso* di Cesare Cicardini (2001); *Il Buma* di Giovanni Massa (2002).